

Le professioni non hanno sesso – scheda

Classe	III media
Materia	Geografia – ora classe
Allegati	Allegato 1 (M), allegato 2 (F)

Obiettivi:

1° momento

- Stimolare gli allievi a riflettere sulle professioni e sulla ripartizione ineguale di donne e uomini nei mestieri.
- Animare una discussione in classe attorno alla scelta professionale e ai ruoli di genere.
- Favorire l'apertura di spirito verso il mondo delle professioni e i percorsi non tradizionali.

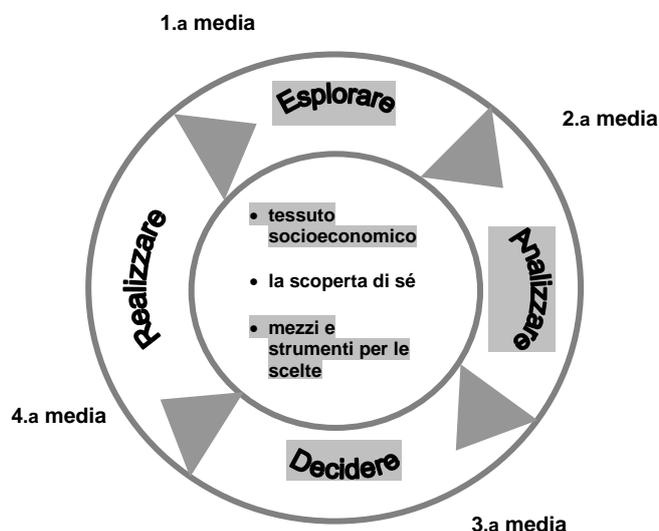
2° momento

Sensibilizzare gli allievi agli stereotipi sessuali legati alle professioni. Favorire la presa di coscienza sul fatto che i mestieri tradizionalmente occupati dagli uomini possono essere esercitati anche dalle donne, e viceversa.

Animare una discussione in classe attorno alla scelta professionale e ai ruoli di genere, mettendo l'accento sulle attitudini richieste per svolgere una professione.

Introdurre e utilizzare le monografie professionali, strumento indispensabile all'elaborazione di un progetto d'orientamento.

Le fasi e gli ambiti del percorso di scelta



- **tessuto socioeconomico:** la conoscenza del mondo del lavoro, delle professioni e delle aziende presenti sul territorio;
- **la scoperta di sé** attraverso il confronto con i propri compagni, su sogni, desideri, aspettative, punti forti e punti deboli, la famiglia, la rete amicale, il tempo libero
- **mezzi e strumenti per le scelte:** conoscere e saper utilizzare siti web *Orientamento.ch* e *miOriento*, la guida *Scuola media ... e poi?*, la documentazione su professioni/settori professionali/mondo del lavoro, il materiale per la candidatura, le porte aperte nelle scuole, gli eventi informativi tra cui *Espoprofessioni*,...

Svolgimento:

1° momento

Distribuire le liste delle professioni agli allievi (lista con i nomi al femminile per le ragazze e al maschile per i ragazzi). La consegna è la seguente: “completare la lista autonomamente, riflettendo sulla ripartizione di donne e uomini in ogni professione, annotando se queste sono esercitate maggiormente da donne, uomini, o se invece sono miste; prendere nota anche dei motivi che giustificano le risposte”. Alla lavagna si riassumono le risposte della classe, evidenziando quindi le professioni considerate femminili, maschili o miste; si chiede poi ad ogni persona quali sono i motivi che giustificano queste risposte (che hanno annotato precedentemente).

Elaborazione collettiva esperienza: vissuto e contenuto

- Chiedere alla classe se l'attività è stata facile o difficile, piacevole o spiacevole e perché.
- Chiedere agli allievi come sono arrivati a trovare i motivi che giustificano la ripartizione di donne e uomini nelle varie professioni.

In conclusione vi sarà l'introduzione al 2° momento: "durante il secondo incontro lavoreremo su queste professioni. Cosa pensate che faremo?" (eventualmente far rispondere per iscritto).

2° momento

Partendo dai risultati del sondaggio, il docente anima un dibattito sui motivi che gli allievi hanno addotto per giustificare le ripartizioni ineguali di uomini e donne nelle diverse professioni. L'accento va messo sul concetto di pregiudizio, mostrando come questi motivi sono spesso arbitrari e che assecondano gli stereotipi sessuali legati alle professioni.

Esempio: *"L'assistente di studio medico è una professione svolta maggiormente dalle donne. Questo perché richiede precisione, pulizia e cura dell'igiene, attitudini tipicamente femminili"*. È interessante discutere quest'affermazione, che proviene dallo stereotipo della donna che si occupa delle faccende domestiche come la pulizia, la preparazione dei cibi, la cura del corpo. In realtà queste attività e attitudini non sono legate al sesso, ognuno (secondo i propri interessi e attitudini) può esserne predisposto e quindi potrebbe essere adatto a questa professione.

Accompagnare la discussione introducendo le monografie professionali (queste schede presentano nei dettagli le professioni e le attività che le caratterizzano, come anche la formazione), mettere l'accento sulle attitudini richieste, mostrando che non hanno un legame col sesso e che di conseguenza ogni professione è accessibile a tutti.

Elaborazione esperienza: vissuto e contenuto

- Chiedere alla classe se l'attività è stata facile o difficile, piacevole o spiacevole e perché.
- Eventualmente chiedere ad ogni allievo di scrivere su un foglio quello che ha imparato da quest'attività.

Suggerimenti per lo svolgimento:

1° momento

- Tempi: 1 ora lezione
- Luogo: aula scolastica
- Materiale: liste di professioni al maschile e al femminile (v. allegato 1 e 2)
- Modalità di lavoro: individualmente / a coppie / piccolo gruppo / classe / più classi

2° momento

- Tempi: 2 ore lezione
- Luogo: aula scolastica
- Materiale: monografie professionali (scaricabili dal sito www.orientamento.ch)
- Modalità di lavoro: individualmente / a coppie / piccolo gruppo / classe / più classi

Possibili attività di approfondimento, prima e dopo: 2° momento

Prima

Chiedere agli allievi di elencare tutte le professioni che vengono loro in mente e trascriverle su un foglio da attaccare in classe.

Vedi anche schede "Educazione alle scelte" che precedono l'anno di formazione in corso e/o quelle proposte per il medesimo anno.

Dopo

- Ogni allievo sceglie una o più professioni che lo incuriosiscono e legge le monografie corrispondenti, tenendo conto di quello che è stato discusso in classe (accento sulle attitudini richieste *unisex*).
- Osservazione di un professionista (tramite *stage* individuale o visita aziendale a gruppi) che esercita un'attività che di solito è svolta da uomini, rispettivamente da donne.

Vedi anche schede “Educazione alle scelte” che seguono l’anno di formazione in corso e/o quelle proposte per il medesimo anno.